

Telaio

ambito cremonese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/Z0010-02170/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/Z0010-02170/>

CODICI

Unità operativa: Z0010

Numero scheda: 2170

Codice scheda: Z0010-02170

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00598386

Ente schedatore: R03/ Museo del Lino

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: COL-LMD20-0000012

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000012

Relazione con schede VAL: CR240-00002

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: telaio

Definizione della categoria generale: economia e ritualità domestiche

Definizione della categoria specifica: filatura e tessitura

Tipologia specifica: tessitura

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: locale

Denominazione: telèer

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26973

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019069

Comune: Pescarolo ed Uniti

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina

Denominazione: Museo del Lino

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini, 73

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Lino

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: abitazione

Qualificazione: privata

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1985

Numero: 01.14.58

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito cremonese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Modalità di fabbricazione/esecuzione

La struttura portante del telaio è ottenuta tagliando, squadrande e livellando tronchi di olmo, noce e robinia mediante seghe a mano, raspe e pialle. I vari elementi che lo compongono (longheroni, traverse e montanti) sono uniti a incastro per un agevole smontaggio. I subbi circolari in olmo sono stati torniti. I laccioli dei licci sono ottenuti con sottili cordicelle di cotone intrecciate o annodate.

Le corde di canapa a cui sono appesi le carrucole e i licci sono state ottenute mediante cordatura. I denti del pettine della cassa battente sono stati ottenuti entro segmenti di canna.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX fine

Motivazione della datazione: informazioni raccolte sul terreno

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno di noce

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ squadatura/ piallatura/ levigatura/ incastro

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: legno di olmo

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ squadatura/ piallatura/ levigatura/ tornitura

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: legno di robinia

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ squadatura/ piallatura/ levigatura/ incastro

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: legno di rovere

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ squadratura/ piallatura/ levigatura/ incastro

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: canapa

Tecnica: pettinatura/ cordatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 190

Larghezza: 157

Lunghezza: 184

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il telaio manuale, di tipo orizzontale a due licci mossi da pedali, ha una struttura portante composta da longheroni, traverse e montanti uniti ad incastro. Sui montanti del retro e del fronte sono allocati i subbi circolari per svolgere l'ordito e avvolgere il tessuto. Al sommo dei montanti centrali sono incastrate due traverse: su una è imperniata la cassa battente che porta il pettine, all'altra sono appese le carrucole collegate ai due licci e ai pedali.

Notizie storico-critiche

Enrico Orlandelli di Rivarolo del Re (CR) informa che questo telaio fu usato da Nazzari Clementina, nata nel 1928 e anch'essa vissuta a Rivarolo del Re. Iniziò a tessere a quattordici anni e continuò fin dopo il matrimonio, a ventisei anni d'età. Realizzava tela, lenzuola e coperte. Il telaio, usato anche dalla madre, apparteneva alla famiglia da generazioni. Il telaio fu acquistato insieme all'orditoio (invn 01.14.329) nel 1971 a Rivarolo del Re (Cr), per la somma di £ 60.000, dai Sigg. Becchi Casimiro, Del Ninno Aldo, Ferrari Francesco e Marchini Giacomo. Fu successivamente donato al Museo.

P. Scheuermeier (1980, vol. II, pp. 284-286) riferisce che l'incastellatura, a forma di prisma o di cubo, circondava tutte le varie componenti del telaio per la tessitura della tela. Due alti sostegni laterali verticali portavano in cima le due stanghe trasversali per i licci e il battente. Nei telai più moderni i due sostegni si trovavano al centro oppure nell'angolo posteriore dell'incastellatura e in alto recavano un braccio rivolto anteriormente o posteriormente. I subbi dell'ordito e del tessuto si trovavano quasi sempre sullo stesso piano. Una volta che il rotolo di tela era finito, affinché non desse fastidio alla tessitrice, di tanto in tanto si toglieva il tessuto dal subbio e lo si arrotolava su una stanga trasversale appoggiata o appesa in fondo all'intelaiatura. La tela già tessuta passava sopra una trave trasversale collocata davanti al petto della tessitrice, prima di essere avvolta sul subbio del tessuto posto più in basso.

Lo scrittore riferisce altresì che in Italia settentrionale, specialmente nelle zone maggiormente industrializzate, nella prima metà del Novecento la tessitura a telaio era ormai scomparsa. Erano le donne solitamente a praticare questo mestiere, anche se vi erano tessitori di professione. In Lombardia, il prodotto industriale andò progressivamente a soppiantare la tessitura domestica.

USO

Funzione: Produrre tela, soprattutto per uso locale.

Modalità d'uso

Il telaio permetteva di intrecciare i fili longitudinali (ordito) con i fili trasversali (trama) atti a formare la tela. I fili dell'ordito

venivano fatti passare attraverso gli occhielli dei due licci: tra i fili dei licci, alzati in modo alterno premendo i pedali, si apriva un varco attraverso cui veniva lanciata trasversalmente la navetta che portava il filo della trama. Il susseguirsi delle selezioni tra fili alti e bassi andava a formare il tessuto.

Occasione

Il tessitore #tesàader# si recava per tessere col telaio smontabile tra le cascine e nei paesi di riferimento, durante tutto l'arco dell'anno.

Collocazione nell'ambiente: Smontato, nel laboratorio del tessitore

Cronologia d'uso: sec. XIX seconda metà - XX prima metà

UTENTE

Nome: Nazzari Clementina

Dati anagrafici: 1928

Mestiere o professione: casalinga

Categorie sociali di utenza: donna

Area geografico-culturale: ambito cremonese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Comune: Rivarolo del Re ed Uniti

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 14]

Riferimento alla parte: subbio

Data: 2007

Descrizione intervento: Ricostruzione dei tenditori

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

Nome operatore: Ruggeri, Rivo

Ente finanziatore: Associazione Museo del Lino

RESTAURI [2 / 14]

Riferimento alla parte: incroci tra traverse e montanti

Data: 2007

Descrizione intervento: Sostituzione delle zeppe provvisorie con quattro definitive

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [3 / 14]

Riferimento alla parte: cassa battente

Data: 2007

Descrizione intervento: Smontaggio e ricomposizione con incollaggio del sostegno

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [4 / 14]

Riferimento alla parte: fiancate e traversa

Data: 2007

Descrizione intervento: Sostituzione delle due zeppe

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [5 / 14]

Riferimento alla parte: fermo circolare sinistro del subbio di ordito

Data: 2007

Descrizione intervento: Completamento della parte superiore mancante in legno di pioppo

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [6 / 14]

Riferimento alla parte: incastro tra fiancate e longheroni

Data: 2007

Descrizione intervento: Consolidamento dei montanti mediante l'inserimento di lamine da impiallacciatura

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [7 / 14]

Riferimento alla parte: staffe che sostengono i subbi di ordito e di tela, sulla fiancata sinistra

Data: 2007

Descrizione intervento: Integrazione delle parti mancanti

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [8 / 14]

Riferimento alla parte: tenditore regolabile del subbio di tessuto

Data: 2007

Descrizione intervento: Ripristinata la posizione del sostegno

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [9 / 14]

Riferimento alla parte: due subbi mancanti portatela e porta ordito

Data: 2007

Descrizione intervento

Ricostruzione in legno di noce, in legno di noce (sezione D 40 mm e L 1500 mm) con strumenti manuali

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [10 / 14]

Riferimento alla parte: assicella forata del tenditore del subbio di tela

Data: 2007

Descrizione intervento: Sostituzione della spina in legno

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [11 / 14]

Riferimento alla parte: carrucole dei licci

Data: 2007

Descrizione intervento: Sostituzione dei due perni in legno porta-girelle, finora sostituiti in via provvisoria da due chiodi

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [12 / 14]

Riferimento alla parte: due bacchette di divisione dei fili pari/dispari dell'ordito

Data: 2007

Descrizione intervento: Foggatura con spigoli smussati in sostituzione dei precedenti provvisori

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [13 / 14]

Riferimento alla parte: perno porta-calcole

Data: 2007

Descrizione intervento: Rifacimento in legno di robinia con fissaggio del separatore

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

RESTAURI [14 / 14]

Riferimento alla parte: distributore di ordito

Data: 2007

Descrizione intervento: Restauro

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_Z0010-02170_IMG-0000088972

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Associazione Museo del Lino

Collocazione: Museo del Lino

Codice identificativo: 0058tel

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 0058tel.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. II/pp. 276-286

V., tavv., figg.: vol. II/fig. 492/b

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Museo del Lino. Le collezioni, gli strumenti, i manufatti

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F.

Titolo libro o rivista: Conservazione e restauro nei Musei etnografici lombardi

Titolo contributo: Esperienze di restauro del Museo del Lino

Luogo di edizione: Pescarolo ed Uniti (CR)

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 121-134

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1985

Ente compilatore: Associazione Museo del Lino

Nome: Piccioni, Gentile

Referente scientifico: Merisi, Fabrizio

Funzionario responsabile: Arisi, Giovanni

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2002

Nome: Fassi, Giuseppina

Ente compilatore: Associazione Museo del Lino

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Capra, Michela

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Referente scientifico: Baioni, Marco

Funzionario responsabile: Bondioni, Chiara